



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



**MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI**

Riforma MdL

Progetto ACT - Azioni di sostegno per l'attuazione sul territorio delle politiche del lavoro

Ricognizione su:

**Organizzazione dei servizi per il lavoro
Normativa Regionale spl e mdl
Accreditamento servizi per il lavoro
LEP e Standard dei servizi**

**Regione Toscana
Aggiornamento Luglio 2017**

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 01.02.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

Sommario

1. OBIETTIVI DELLA RICOGNIZIONE..... 3
2. SCHEDA REGIONALE **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 01.02.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

1. Obiettivi della ricognizione

La ricognizione si pone come obiettivo principale di mappare e aggiornare le singole situazioni normative regionali con particolare attenzione ai seguenti ambiti:

- **organizzazione dei servizi per il lavoro:** attuazione della riforma degli enti locali (Legge Del Rio) e della riorganizzazione dei Centri per l'Impiego, con particolare attenzione al passaggio di competenze dalle Province alle Regioni (scelte regionali in merito alla costituzione/potenziamento delle Agenzie regionali per il lavoro, piuttosto che creazione di strutture interne ai Dipartimenti/Direzioni regionali di coordinamento dei Centri per l'Impiego);
- **normative regionali su mdl e altre regolamentazioni attuative:** norme relative al mercato e all'organizzazione dei servizi per il lavoro (leggi quadro, normative sui servizi, ad esempio stato di disoccupazione e condizionalità, leggi sul collocamento mirato, ecc.), ruolo degli attori e delle parti sociali, regolamentazioni attuative;
- **accreditamento dei servizi per il lavoro:** discipline di accreditamento, avvisi relativi alla gestione degli elenchi/albi, regolamenti attuativi;
- **standard dei servizi e livelli essenziali delle prestazioni:** documenti di programmazione dei servizi (es. Masterplan, Piani di Azione regionale, ecc.), repertori regionali relativi all'adozione di standard di servizio, adeguamenti ai livelli essenziali delle prestazioni

Inoltre, al fine di comprendere i meccanismi operativi relativi al coinvolgimento dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro nella gestione degli interventi di politica attiva del lavoro a livello regionale, anche al fine di monitorare l'effettiva applicazione da parte delle Regioni delle azioni PAL in ottemperanza al Dlgs 150/2015, si richiede di realizzare la mappatura:

- **degli Avvisi/Bandi di Politica attiva che vedono coinvolti gli Enti accreditati ai Servizi per il Lavoro”:** il criterio di selezione e segnalazione dei bandi/avvisi è quello dell'operatività gestionale relativa alle attività previste (in altri termini le attività devono essere in fase di realizzazione oppure nella fase di avvio o in quella preliminare connessa all'eventuale manifestazione di interesse da parte degli enti accreditati). Non devono essere segnalati bandi/avvisi relativi a PAL concluse.

Lo staff centrale ha in prima istanza sistematizzato le informazioni che si chiede di aggiornare e integrare mensilmente.

Nella colonna RIFERIMENTI NORMATIVI si chiede di inserire e/o aggiornare gli atti regionali sulle specifiche tematiche oggetto della ricognizione.

Nella colonna ELEMENTI ESSENZIALI DEL DOCUMENTO vanno descritti sinteticamente i punti essenziali e qualificanti della norma/regolamentazione monitorata.

Nella colonna OSSERVAZIONI/NOTE si possono aggiungere elementi ritenuti significativi in funzione delle azioni di assistenza tecnica in corso/programmate/programmabili.

Nelle osservazioni è possibile esplicitare sia aspetti di carattere strategico inerenti la governance dei servizi, sia elementi di carattere tecnico e procedurale (risorse, vincoli strutturali, ecc.).

Indicazioni per il miglioramento continuo

- Verifica della congruità della normativa nella logica ricognitiva;
- Verifica della congruità del posizionamento della normativa nella corretta Tematica;
- Invio in allegato di normative riportate per la prima volta, in formato elettronico;
- Leggibilità del testo;
- Indicare in **rosso** le novità introdotte nella ricognizione mensile.

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 11.09.2015	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

2. Scheda regionale

Toscana		
Organizzazione dei servizi per il lavoro		
Riferimenti normativi	Elementi essenziali del documento (<i>dettagliare i contenuti principali in riferimento a SPL</i>)	Osservazioni/Note
Legge regionale n. 56 del 14-11-2001, Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1998, n. 52 (norme in materia di politiche del lavoro e di servizi per l'impiego)		

Normative regionali su mdl e altre regolamentazioni attuative		
Riferimenti normativi	Elementi essenziali del documento (<i>dettagliare i contenuti principali in riferimento a SPL</i>)	Osservazioni/Note
DGR 27 dicembre 2016, n. 1407 Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32).	Con il presente provvedimento si rivede e si integra la disciplina regionale di accreditamento delle strutture formative, allo scopo di realizzare un sistema nel quale la valutazione delle agenzie formative non sia basata unicamente su requisiti di carattere formale, ma anche su elementi connessi alla performance, che possano essere valutati dall'utenza al momento della scelta e che siano da stimolo alle agenzie per migliorare il livello dei servizi. La misurazione della performance in termini di esiti formativi e occupazionali è peraltro già presente in molti sistemi di accreditamento di altre regioni ed è ritenuta un elemento imprescindibile di un sistema formativo permanentemente teso al miglioramento della qualità.	
DGR n.1157 del 22-11-2016 Approvazione delle "disposizioni organizzative per l'applicazione delle norme in materia di politiche attive del lavoro di cui agli articoli 19, 20 e 21 del D.Lgs. 14/09/2015, n. 150 e s.m.i. in conformità al D.lgs. 24	Con tale provvedimento, la Regione ha inteso dettare le prime disposizioni di natura organizzativa per la gestione operativa delle procedure attinenti alle politiche attive del lavoro di cui agli articoli 19, 20 e 21 del D. Lgs. 150/2015, tenuto conto di quanto indicato nella circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 34 del 23/12/2015. Ciò anche al fine di garantire, da parte dei Centri per l'impiego, l'uniforme applicazione della normativa di riferimento sul territorio regionale. Il provvedimento, in dettaglio, interviene sulla definizione di status di disoccupazione e non occupazione.	

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 11.09.2015	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

<p>settembre 2016, n. 185".</p>	<p>Dall'art 5 all'art 11 si ha la riscrittura della scheda anagrafica, ossia si ha l'unione tra scheda anagrafica e scheda professionale, nella Rubrica del Capo II del DPGR 7/R 2004 la parola "anagrafica" infatti viene sostituita da "Scheda anagrafico professionale" artt 1, 2, 10 ex D.M. del 30 ottobre 2007, dove tale scheda indica il documento compilato dai CPI contenente le informazioni professionali e di disponibilità lavorative dell'utente.</p> <p>All'art 13, che sostituisce l'art 12 del DPGR 7/R, si introduce la possibilità da parte dell'utente, al fine di comprovare attraverso un'autocertificazione il proprio stato di disoccupazione, di utilizzare la via telematica utilizzando il Sistema Informativo - SIL regionale, fermi restando i requisiti caratterizzanti lo stato di disoccupazione.</p> <p>Sempre nell'art 13 si è inserita la clausola, lettera c), per cui l'utente si impegna ad attivarsi ed intraprendere azioni finalizzate all'inserimento/reinserimento nel MdL secondo le modalità definite nel Patto di Servizio (art 15)</p> <p>L'art 14 definisce un'offerta congrua di lavoro sostituendo ciò che era previsto nel DPGR 7/R 2004 attraverso i requisiti precedenti. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - trascorsi 6 mesi dalla sottoscrizione del Patto di Servizio si ritiene congrua qualsiasi offerta anche se non corrisponde ai profili professionali per i quali l'utente ha dichiarato in precedenza la propria disponibilità - proposta lavorativa a tempo pieno determinato o indeterminato per un periodo superiore ai 6 mesi - eliminato il requisito dei chilometri e modificato quello temporale (80 min dal domicilio) - Si è aggiunto il comma 4 per rinviare a normativa nazionale la definizione dei requisiti che caratterizzano i percettori di ammortizzatori sociali <p>L'art 15 sostituisce ciò che era previsto nell'art 14 del DPGR 7/R 2004 e ridefinisce sostanzialmente il Patto di Servizio. Nello specifico, al comma 3, si stabilisce che esso deve essere definito entro 60 gg dal colloquio di primo orientamento ed in questa occasione si definiscono diritti e doveri delle parti e il piano di azioni personalizzate di PAL che costituiscono il PAI</p> <p>Si è inoltre introdotto l'elemento temporale: nel Patto infatti si dice che l'utente almeno</p>	<p>La nuova DGR è improntata a conferire un ruolo attivo all'utente che si reca ai CPI. Ciò si evince dalle modalità di iscrizione ai CPI e dalle conseguenti azioni proattive a carico dell'utente stesso, si veda art 9 per l'iscrizione nell'elenco anagrafico", autocertificazione on line, dove viene erogato il "Patto di Servizio" e dove si rileva chiaramente che l'utente almeno ogni 6 mesi è obbligato a confermare il proprio stato di disoccupazione pena la perdita dello status.</p> <p>- Offerta congrua: si elimina l'aspetto chilometrico di definizione di congruità.</p> <p>Il "Patto di servizio" diventa un punto cruciale del percorso di ogni utente che si presenta ai CPI, è infatti inteso come un "Patto di</p>
--	--	---

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 11.09.2015	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

<p>DGR 1114 DEL 16 DICEMBRE 2013 CHE MODIFICA GLI ARTT 22 BIS E 22 TER della LR 32/02 e DPRG 7/R 2004</p>	<p>ogni 6 mesi è obbligato a confermare il proprio stato di disoccupazione, pena la perdita di tale status.</p> <p>L'art 16 della DGR 1114/13 introduce l'art 14 bis al DPGR 7/R 2004 “obiettivi ed indirizzi ai servizi all'impiego” che con Delibera regionale stabilisce le azioni che debbano essere effettuate per favorire l'incontro tra domande ed offerta al fine del contrasto alla disoccupazione.</p> <p>L'art 17 della DG 1114/13, sostituendo l'art 15 del DPGR 7/R 2004, specifica il caso di conservazione dello stato di disoccupazione nel caso in cui l'utente svolga un'attività lavorativa. Vengono ridotti i termini da 30 giorni a 15 giorni entro i quali l'utente può fare istanza ai CPI in caso di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro.</p> <p>L'art 18 della DGR 1114/13, sostituisce l'art 16 del DPGR 7/R 2004 ed introduce due nuove condizioni per la perdita dello stato di disoccupazione ossia: conferma periodica dello stato di disoccupazione, mancata presentazione dell'istanza di conservazione della stessa.</p>	<p>attivazione/Piano di azione Individuale” in quanto in esso si definiscono azioni e misure personalizzate di ricerca attiva del lavoro che costituiscono il PAI</p>
<p>Legge regionale n. 52 del 6-08-1998, Norme in materia di politiche del lavoro e di servizi per l'impiego</p>		
<p>Legge regionale n. 29 del 4-07-2001. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1998, n. 52 (Norme in materia di politiche del lavoro e di servizi per l'impiego). Soppressione dell'Ente Toscana Lavoro</p>		
<p>Legge regionale n. 62 del 21-12-2001, Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1998, n. 52 (Norme in materia di politiche del lavoro e di servizi per l'impiego)</p>		

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 11.09.2015	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

<p>Legge regionale 32/2002 - Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro (attuata con il regolamento 47/r del 2002), attraverso la quale è stato istituito il sistema regionale del lavoro e s.m.i.</p>	<p>La presente legge 32/2002, ha normato razionalizzando le norme precedenti. La legge regionale sull'apprendistato recepisce le novità introdotte dalla Legge nazionale 167/11 disciplina i tre diversi livelli di apprendistato il regolamento definisce i criteri generali per la formazione pubblica per apprendistato qualifica professionale o diploma e professionalizzante Possibilità di acquisizione del diploma o della qualifica durante l'apprendistato I soggetti in apprendistato potranno certificare le competenze acquisite nel libretto formativo</p>	
<p>Legge Regionale n.20/2005 attraverso la quale la Regione Toscana ha aggiornato la legge regionale 32 del 2002 recepito la L. 30 del 2004 nei seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le autorizzazioni alle società di intermediazione della manodopera, • i requisiti per l'accreditamento delle società di servizi di informazione e orientamento, • le modalità di collocamento di disabili e svantaggiati, • la regolamentazione dell'apprendistato. 	<p>Rafforzamento delle politiche di sostegno alla continuità e stabilità occupazionale Si istituisce l'albo regionale per le APL e l'elenco regionale dei soggetti accreditati allo svolgimento di servizi al lavoro e disciplina per il loro riconoscimento LA Regione promuove il raccordo del sistema regionale per l'impiego con soggetti accreditati attraverso convezioni e misure finanziarie. Le Agenzie per il lavoro autorizzate alla somministrazione possono erogare interventi di politiche attive rivolte a soggetti svantaggiati e disabili, ex art 13 Dlgs 276/03, ammesso che stipolino una convenzione con la Provincia. La Regione definisce gli obiettivi qualificanti la formazione in apprendistato e ne disciplina i profili formativi, le modalità organizzative e di erogazione per la formazione esterna di tutti e tre le tipologie di contratto previste. Secondo le disposizioni della L. 68/99 la Provincia garantisce all'interno della Commissione Tripartita provinciale, istituita dalla stessa, la presenza di rappresentanti designati dalle categorie interessate. Viene inoltre istituito un Comitato tecnico formato dal medico legale ed esperto in servizi sociali che vanno a comporre la commissione medica competente per l'accertamento dello stato di disabilità. Viene inoltre istituito il Comitato regionale per il Fondo per l'occupazione dei disabili, dove è garantita la presenza paritetica dei lavoratori, dei datori di lavoro e dei disabili, con il compito di proporre alla Giunta regionale la ripartizione del Fondo stesso e le modalità di verifica dello stesso.</p>	

Accreditamento dei servizi per il lavoro

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 11.09.2015	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

Riferimenti normativi	Elementi essenziali del documento (<i>dettagliare i contenuti principali in riferimento a SPL</i>)	Osservazioni/Note
Decreto N° 5272 del 24 Novembre 2011 L.R. 32/2002. Approvazione modifiche ai formulari per la presentazione delle domande di autorizzazione provvisoria, a tempo indeterminato e di iscrizione all'Albo regionale delle agenzie per il lavoro e delle domande di accreditamento allo svolgimento dei servizi al lavoro e iscrizione nell'elenco regionale	Semplificazione della domanda di autorizzazione e accreditamento attraverso procedura on line "Autorizzazioni e accreditamenti" mediante la registrazione del richiedente al sito della RT	
L.R. 32/02 modificata da LR 20/05 art.20 bis e 20 ter e 21 bis (Autorizzazione e Accreditamento)	Si istituisce l'albo regionale per le APL e l'elenco regionale dei soggetti accreditati allo svolgimento di servizi al lavoro e ne disciplina criteri e modalità per il loro riconoscimento La Regione promuove il raccordo del sistema regionale per l'impiego con soggetti accreditati attraverso convezioni e misure finanziarie. Le Agenzie per il lavoro autorizzate alla somministrazione possono erogare interventi di politiche attive rivolte a soggetti svantaggiati e disabili, ex art 13 Dlgs 276/03, ammesso che stipolino una convenzione con la Provincia	
Reg. 47/R del 8 Ago 03 artt. 122 - 134 (Autorizzazione) e s.m.i. (DGR 22 R del 2 feb 2005) <ul style="list-style-type: none"> • L. 3/2012 • DGR 511/12 	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione dei campi di applicazione e requisiti del provvedimento di autorizzazione (agenzie di intermediazione, ricerca e selezione e ricollocazione professionale) e procedure per la richiesta dell'autorizzazione, ex artt 4 e 5 Dlgs 276/03 • Definizione dei requisiti per l'autorizzazione regionale all'attività di intermediazione per determinati soggetti ex art 5, comma 1, lettere c), d), e) f), g) Dlgs 276/03 • Definizione dei soggetti che possono beneficiare di particolari regimi di autorizzazione per l'attività di intermediazione (Università pubbliche e private e fondazioni universitarie) • Art 6, c I, Dlgs 276/03 • I soggetti accreditati ai SPL possono attivare tirocini non curriculari così come previsto dalla L. 3/2012 • I soggetti accreditati pubblici e privati possono realizzare i processi relativi alla 	

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 11.09.2015	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

	<p>validazione, ricostruzione e certificazione delle competenze attraverso servizi di orientamento e messa in trasparenza delle competenze così come prevede la DGR 511/12 ferma in</p> <ul style="list-style-type: none"> • Con D.D del 20 giugno 2008 n. 2791 i soggetti accreditati per lo svolgimento di attività di orientamento, secondo le procedure previste dalla formazione professionale, sono stati iscritti d'ufficio all'elenco dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro per l'orientamento 	
--	---	--

Standard dei servizi e livelli essenziali delle prestazioni

Riferimenti normativi	Elementi essenziali del documento (<i>dettagliare i contenuti principali in riferimento a SPL</i>)	Osservazioni/Note
DGR n. 1395 del 27 dicembre 2016 "Approvazione Carta dei Servizi dei Centri per l'Impiego della Regione Toscana" -	La Carta dei Servizi è il mezzo attraverso il quale la Regione Toscana dichiara quali sono i principi fondamentali che regolano l'erogazione dei servizi finalizzati a soddisfare i bisogni dei cittadini/utenti nel rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità, accessibilità, partecipazione, efficienza ed efficacia, trasparenza, continuità e gratuità, oltre agli obiettivi strategici individuati in coerenza con le disposizioni previste dal D.lgs 150/2015 (personalizzazione del servizio, consolidamento del sistema di gestione dei LEP)) al fine di garantire a tutti gli utenti la presa in carico, la definizione di un percorso strutturato di accompagnamento personalizzato e la partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro più adeguate ed efficaci di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro.	
DGR 348 del 19 aprile 2004	<p>Nel Masterplan si individuano gli standard minimi di funzionamento dei servizi per il lavoro in riferimento a CPI, servizi territoriali e sportelli. Si definiscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i servizi: accoglienza, consulenza e servizi per l'occupabilità, servizi alle imprese, e alla PA, incontro domanda offerta di lavoro, gestione della struttura, gestione del sistema informativo e si procede all'articolazione delle attività e delle competenze richieste per ciascuna funzione sopra elencata - gli indicatori di accessibilità, risorse, prodotto, risultato minimi (in relazione ad attività rilevate, utenti, risorse umane e tecniche) - monitoraggio e valutazione della qualità ed omogeneità delle prestazioni (timing - tempi di attuazione) 	Viste le evoluzioni in tema di normative dei SPI e contesto del MdL vi è da parte della Regione la volontà di aggiornare il Masterplan